

**SPECIALE SCUOLA**

# LE SCHEDE UIL SCUOLA

## La "buona scuola" in Trentino



Inizia con il numero odierno, e seguirà per altre tre puntate, una analisi delle novità più importanti introdotte dalla legge provinciale 10/16, che ha modificato la legge provinciale sulla scuola, la L.P. 5/06. Mentre il 12 giugno u.s. il Consiglio Provinciale approvava la cosiddetta "buona Scuola in salsa trentina", dal resto del territorio nazionale si alzava il giudizio negativo sul primo anno di applicazione della riforma, tanto da poter leggere su di un quotidiano nazionale: "la buona scuola ripete l'anno".  
Inutile ricordare di come la UIL Scuola abbia cercato in più riprese di porre rilievi e proposte per evitare errori. E non sempre lievi. Con l'introduzione degli ambiti territoriali e della chiamata diretta si è parlato di trasformazione genetica della Scuola Pubblica in Privata, di AutonoSua, piuttosto che di AutonoMia.

Ebbene, oggi si affronterà per primo proprio il tema della cosiddetta "chiamata diretta" dei docenti, da parte del Dirigente Scolastico.  
La prossima settimana presenteremo due schede su "autonomia scolastica", che dovrebbe essere pedagogica, didattica, organizzativa, funzionale e "alternanza scuola - lavoro".  
In seguito affronteremo i temi del "precaricato" e del ruolo e della dignità del "personale ATA", nella scuola così riformata.  
Infine porremo all'attenzione dei lettori due schede, focalizzando i temi del "merito - valutazione" e del "rinnovo contrattuale".  
Chi si è preso sulle spalle il pesante fardello, la responsabilità di aver approvato una legge inefficace e, soprattutto, dannosa per i nostri ragazzi, dovrà fermarsi ed innescare un processo di virtuoso ripensamento.

### Le schede UIL scuola

#### Ambiti territoriali e chiamata diretta



L'ART. 84 bis della legge trentina sulla scuola 5/06, introdotto con le modifiche approvate dal Consiglio Provinciale il 12 giugno scorso e confluite nella nuova legge 10/16, prevede che d'ora in poi i docenti neo-assunti in ruolo siano assegnati agli "ambiti territoriali". L'ampiezza di tali ambiti, che potranno essere distinti anche per cicli o gradi d'istruzione, sarà definita dalla Giunta provinciale tenendo conto della demografia scolastica e delle caratteristiche del nostro territorio, certo più impervio di altre zone del restante territorio nazionale (dove ciascuno può comprendere fino a quarantamila studenti, popolazione scolastica che in Trentino consentirebbe la creazione, in pratica, di un solo ambito per le scuole secondarie e al massimo due per le primarie). Il personale scolastico assunto a tempo indeterminato entro l'a.s. 2016/17 conserverà la titolarità presso l'istituzione scolastica cui è stato assegnato al momento dell'entrata in ruolo, a meno che non richieda di partecipare a future operazioni di mobilità, che lo porrebbero nella stessa condizione dei colleghi neo assunti.

L'assegnazione dei docenti all'ambito territoriale rappresenterà un *unicum* fra i dipendenti della scuola, nel senso che i soli insegnanti saranno d'ora in poi privi di una sede definitiva, a differenza di tutte le altre figure professionali (dirigenti, amministrativi, tecnici, ausiliari, assistenti educatori) che avranno ancora titolarità di sede. Tale "precarizzazione" dei docenti di ruolo non influirà in alcun modo sui canali di reclutamento, che continueranno ad essere gli stessi: graduatorie provinciali per titoli, fino al loro esaurimento, e concorsi. Se quindi l'obiettivo della nuova legge provinciale 10/16 è quello di una diversa e più rigorosa selezione in ingresso, posto che ve ne sia bisogno (non è da anni pacifico che la scuola trentina è ai più alti livelli di qualità, anche e soprattutto grazie al personale docente che vi opera?), ebbene, tale obiettivo non può ritenersi raggiunto. E neanche perseguito.  
Neppure è stato raggiunto, mediante questa "precarizzazione", l'obiettivo che si propone a livello nazionale la legge 107/15, ove la creazione degli ambiti si è rivelata funzionale a un pur discutibile - ma drasticamente efficace - ampliamento della base delle assunzioni, in termini di organico potenziato dell'autonomia. In Trentino preesisteva la dotazione organica provinciale speciale, sulla quale non a caso UIL Scuola aveva avanzato la proposta di applicazione esclusiva degli ambiti territoriali, mantenendo per tutti i docenti assunti su organico di diritto la titolarità di sede.

A ben vedere, il sistema degli ambiti persegue una logica diversa, esplicitata dalla modifica dell'art. 23, dove una serie di sette nuovi commi stabilisce l'assegnazione dei docenti alle singole istituzioni dell'ambito di titolarità da parte dei dirigenti; sulla base, certo, del piano triennale dell'offerta formativa di ogni istituto, ma ammettendo una discrezionalità che preoccupa soprattutto in termini di "privatizzazione" (si veda la comicità involontaria del comma 4 ter: «Prima di proporre gli incarichi il dirigente dell'istituzione definisce i criteri volti a orientarlo»). Saranno davvero liberi nel quotidiano agire didattico, i colleghi assegnati d'ora in poi all'ambito territoriale, o non dovranno piuttosto adeguarsi con abilità camaleontica al clima che si respira nelle scuole, alle tendenze imposte dai dirigenti di più spiccata "personalità", per risultare più appetibili e quindi essere scelti? Quest'ultima, a ben vedere, è l'incognita che aleggia sul futuro della scuola. Trentina e non solo.



## GLI OBIETTIVI DELLA UIL SCUOLA

- ✓ Propone un modello di scuola ben delineato nella Carta Costituzionale: scuola **di tutti e per ciascuno, laica e pubblica.**
- ✓ Non si limita all'ascolto ma **accoglie e valorizza** idee e opinioni.
- ✓ Esiste una molteplicità di **diritti**, che però rimangono sulla carta, soffocati dalla burocrazia e dalla giungla normativa: il lavoro della UIL Scuola è quello di rendere i diritti concretamente **esigibili.**
- ✓ Gli **impegni concreti** per l'immediato futuro in Trentino:
  - aprire al più presto un tavolo negoziale per i **rinnovi contrattuali** (provinciale, d'istituto, Foreg, Fuis);
  - sollecitare un dialogo costruttivo sulle **sfide della scuola**;
  - offrire tutela in eventuali **contenziosi e ricorsi**, quando siano state percorse tutte le strade per un'efficace difesa sindacale dei diritti dei lavoratori.

### PERCHÉ ISCRIVERSI ALLA UIL Scuola

"La UIL non è né a destra né a sinistra; **la UIL è ovunque**  
La UIL è un sindacato **laico**: la UIL non crede, **la UIL pensa**"

Giorgio Benvenuto - Trento 16.04.2013 - VIII Conferenza di Organizzazione UIL del Trentino

### UIL SCUOLA: LA VOCE LIBERA della scuola

**CON NOI**  
PER DIFENDERE

- la scuola pubblica
- l'autonomia degli Organi Collegiali
- la libertà di insegnamento

**CON NOI**  
PER AVERE

- certezza del tuo contratto di lavoro
- consulenza e sostegno sulle problematiche lavorative
- newsletter con aggiornamenti sui temi sindacali

**CON NOI**  
PER AFFERMARE IL RISPETTO

- della tua professionalità
- dei valori sanciti dalla nostra Costituzione
- delle regole

Per i tesserati **UIL Scuola: polizze gratuite** con l'UNIPOL Assicurazioni: Polizza Infortuni - Responsabilità Civile Professionale - Tutela Giudiziaria

### UIL: il sindacato dei cittadini

**I servizi della UIL per i cittadini:** CAF (assistenza fiscale) - PATRONATO ITAL (assistenza previdenziale) - ADOC (tutela consumatori) - ADA (diritti degli anziani) - UNIAT (locazioni - controversie immobiliari) - ENFAP (formazione e corsi professionali)

Per ulteriori informazioni:

**UIL Scuola Trento - Via A. Vivaldi, 14/1 | tel. 0461 830312**  
**www.uilscuolatn.it | email: infoscuela@uilscuolatn.it**